

La foto più bella della festa di Santa Lucia con Discover Siracusa, vince Gioia Sanfilippo

Si è svolta questa mattina, nella Cappella di Santa Lucia all'interno del Duomo di Siracusa, la cerimonia di premiazione della foto vincitrice del concorso social per la migliore foto della Festa della Patrona.

L'iniziativa è stata promossa e curata dal gruppo Discover Siracusa, realtà social che da tempo racconta e valorizza la città attraverso immagini, testimonianze e contenuti condivisi dalla sua ampia community. Il concorso ha coinvolto oltre 16.000 utenti, chiamati a votare la foto più rappresentativa della devozione e dell'atmosfera della tradizionale festa siracusana.

Dopo una prima selezione, effettuata dagli amministratori e moderatori del gruppo, otto fotografie sono state ammesse alla fase finale del concorso e sottoposte al giudizio del pubblico, attraverso il metodo dei "like". Al termine delle votazioni, la foto più apprezzata è risultata quella realizzata da Gioia Sanfilippo, decretata vincitrice del concorso.

La fotografia premiata è stata stampata in grande formato (1 metro per 70 centimetri) e consegnata ufficialmente alla vincitrice dal sindaco di Siracusa, Francesco Italia, nel corso di una brebe cerimonia alla presenza di tutto lo staff di Discover Siracusa.

A curare l'iniziativa sono stati gli amministratori del gruppo Marco Liistro, Marco Sorano e Christian Chiari, affiancati dai moderatori Alota, Abela e Derossi. Insieme sottolineano l'importanza di iniziative di questo tipo per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e valorizzare, attraverso

la fotografia amatoriale, i momenti più identitari della città.

La criminalità alza il tiro a Siracusa, Cracolici (Antimafia): “La denuncia è la miglior difesa”

Poco meno di un anno fa, era aprile, Antonello Cracolici aveva lanciato l'allarme rosso sulla presenza della mafia a Siracusa, fotografandone gli appetiti sul redditizio settore del turismo. Le parole del presidente dell'antimafia regionale sono però rimaste inascoltate, tra mille distinguo e difese d'ufficio.

E così, ancora da Siracusa, Cracolici rilancia. “Qui bisogna stare molto attenti perchè, da quello che abbiamo compreso, c'è una criminalità che tenta il salto di qualità con le attività estorsive”, dice mentre partecipa a Siracusa al corteo nato come risposta agli episodi delle ultime settimane: bombe carta, attentati incendiari, intimidazioni, rapine.

“E' in atto anche una penetrazione, una infiltrazione delle strutture mafiose nel sistema economico. Quindi bisogna guardare la complessità di quello che sta avvenendo. E' probabile che, oltre a chiedere soldi, si tenda in qualche modo a ridurre i competitori nel mercato, nei vari settori dell'economia”. Bene che la città si sia ritrovata in strada per dire che Siracusa non si piega. “E' importante che ci sia una reazione dalla società – dice Cracolici – ma bisogna anche lavorare per andare in profondità”.

Anzitutto serve capire davvero cosa stia succedendo a

Siracusa. “E’ evidente che dove ci sono soldi, ci sono interessi ambiziosi. In questo caso – analizza il presidente dell’Antimafia siciliana – c’è una criminalità che vuole fare soldi attraverso l’attività storica, quella della droga, a cui abbina l’estorsione. Quest’ultima è un’azione con cui manifesta e dimostra controllo del territorio”.

Purtroppo, però, manca la prima azione di difesa. “Io lanciao un appello, la migliore medicina per contrastare le attività estorsive è quella di fare le denunce”, ribadisce Cracolici. E sono parole che trovano il consenso pieno di Paolo Caligiore, presidente provinciale della Federazione Antiracket. “A Siracusa tanti pagano il pizzo ma quasi nessuno denuncia. E questo è male. Non si può mettere l’estorsione a bilancio. Chi paga, è socio della criminalità e della mafia. Non è moralmente accettabile, soprattutto oggi quando, con la denuncia, scattano subito una serie di misure reali e di garanzia. Nessuno finisce solo o senza reddito. E i delinquenti finiscono arrestati. Denunciare è l’unica cosa da fare”, dice con trasporto Caligiore che con la sua storia mostra bene come si resiste e si batte il racket.

Danni per 160 milioni, Schifani atteso nel Siracusano dopo Messina e Catania

Il presidente della Regione visiterà la settimana prossima i luoghi del siracusano devastati dalla furia del ciclone Harry. L’indiscrezione trova le prime conferme, dopo mugugni e polemiche seguiti alla decisione di Schifani di recarsi ieri a

Messina ed oggi nel catanese ma non nel territorio aretuseo. La provincia di Siracusa, la terza più colpita dalla violenza del maltempo e delle mareggiate, si era sentita esclusa e non presa in considerazione. Dallo staff della Presidenza, allora, sono arrivate informalmente le prime rassicurazioni circa l'attenzione anche verso Siracusa. Emersa la volontà di recarsi in visita, in apertura della prossima settimana, nei luoghi più colpiti tra Portopalo ed Augusta. L'intera fascia di costa siracusana conta i danni, quantificati in una prima stima attorno ai 160 milioni di euro. Manca la conferma ufficiale ma potrebbe trattarsi solo di una questione di ore. Certo, sarebbe sorprendente che Schifani "saltasse" Siracusa nel suo giro di incontri, utili per far sentire vicinanza e presenza delle istituzioni davanti a danni ingenti e attesa per ricostruzione e ristori.

Oggi, accompagnato dal capo della Protezione civile regionale e commissario per l'emergenza Salvo Cocina, il presidente si è recato a Stazzo, frazione di Acireale, nel Catanese. Poi si è diretto verso il lungomare di Catania, a piazza del Tricolore. Infine in Prefettura a Catania per una riunione con i sindaci dei Comuni costieri e gli operatori balneari.

Ieri, intanto, il presidente della Regione era a Messina da dove, in serata, aveva anticipato che lunedì il Consiglio dei Ministri si riunirà per dichiarare lo stato di emergenza e stanziare le prime risorse "per far fronte agli interventi urgenti e garantire i primi ristori". Parole pronunciate in Prefettura a Messina, in cosa ad una serie di incontri con sindaci e amministratori locali. "Stiamo studiando anche un piano di ristoro, seppur parziale, per i commercianti e i gestori dei lidi, parte dei quali non potranno lavorare nel breve periodo", ha anche detto parlando agli operatori del settore siciliano.

"In questa prima fase dovremo concentrarci sugli Interventi di emergenza e successivamente su quelli di ricostruzione e infrastrutturazione. La nuova legge nazionale, la 40 del 2025, disciplinerà il nostro percorso nella fase di ricostruzione, una volta superata l'emergenza. Contiamo di eliminare intanto

le situazioni di pericolo, vogliamo fare presto, il mio governo è pronto a fare la sua parte per le risorse economiche. Raschiando il fondo del barile abbiamo già racimolato 70 milioni di euro per affrontare la fase emergenziale, anche per dare un segnale immediato alla cittadinanza e alle altre istituzioni: la Regione c'è. Ci confrontiamo con questa situazione drammatica, dovuta al cambiamento climatico. Dovremo adeguarci a questa nuova condizione, tutelando le nostre coste e i centri abitati perché si possa evitare in futuro quello che è successo in questi giorni”.

San Sebastiano, domenica processione in Ortigia. Oggi reliquiario della Madonna a Porta Marina

Entrano nel vivo i festeggiamenti in onore di San Sebastiano, il compatrono di Siracusa. Domenica 25 gennaio, alle 17, l'attesa per la festosa uscita del simulacro dalla chiesa di Santa Lucia. I portatori lo condurranno poi in processione per le vie di Ortigia, fino al rientro in serata in piazza Duomo. A seguire, la caratteristica e tradizionale asta dei doni. La processione di San Sebastiano, a Siracusa, si svolge ogni anno nella prima domenica successiva al 20 gennaio – giornata della memoria liturgica – per consentire una più ampia partecipazione. Sin dalle 8 di mattina, nella chiesa della Badia, disponibile il caratteristico pane di San Sebastiano. Oggi intanto, sabato 24 gennaio, alle ore 17.30, presso la Cappella di San Sebastiano a Porta Marina, per la prima volta

verrà accolto il reliquiario della Madonna delle Lacrime. Seguirà una breve processione verso piazza Duomo, per raggiungere la chiesa di Santa Lucia alla Badia. Al termine della celebrazione, concerto degli Armonici di Aretusa a suggello di un intenso percorso di fede, preghiera e partecipazione comunitaria.

Giovedì scorso, il vicario della Diocesi, mons. Sebastiano Amenta, ha presenziato alla celebrazione a cui hanno preso parte le confraternite e le associazioni religiose della città, tra cui la Deputazione della Cappella di Santa Lucia, la Confraternita dell'Immacolata, la Confraternita dell'Addolorata, la Confraternita del Santissimo Crocifisso e l'Associazione Santa Lucia al Sepolcro.

Dopo il maltempo, riapre la tratta ferroviaria Taormina-Catania-Siracusa

Da oggi, sabato 24 gennaio, riaperta la tratta ferroviaria Taormina-Catania-Siracusa. A pieno regime anche la Palermo-Catania, riattivata progressivamente nelle ore scorse.

I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana hanno completato l'intervento di rimozione detriti e oggetti di varie dimensioni fra Giampilieri e Taormina. Ripristinate le infrastrutture ferroviarie danneggiate dalle mareggiate. L'organizzazione delle attività di ripristino prevede di lavorare contemporaneamente su più fronti e sono già in fase di allestimento i cantieri per la completa ricostruzione di ampi tratti di rilevato ferroviario fra Giampilieri e Alì Terme, a Scaletta, S. Alessio, Letojanni e Taormina.

Tornati operativi gli apparati della stazione di Catania

Centrale, danneggiati dalle mareggiate che nei giorni scorsi hanno allagato il piano binari. Ricostruito anche un palo della trazione elettrica ferroviaria fra Giarre e Acireale, danneggiato dalla caduta di alberi.

Il siracusano Elio Nicosia trionfa all'Ocean Art 2025: primo posto nell'Underwater Conservation

E' stata scattata nelle acque siracusane la foto che si è aggiudicata il primo posto nella categoria Underwater Conservation al prestigioso concorso internazionale Ocean Art 2025, organizzato dall'Underwater Photography Guide negli Stati Uniti, con sede in California. E' del fotografo siracusano Elio Nicosia, che ha così ottenuto un prestigioso riconoscimento, piazzandosi tra i migliori fotografi subacquei del mondo.

Ocean Art è considerato uno dei concorsi più autorevoli al mondo nel settore della fotografia subacquea: ogni anno premia immagini provenienti da tutti i continenti, selezionate tra migliaia di partecipanti e giudicate da una giuria internazionale di altissimo livello. Vincere in questo contesto significa ottenere un riconoscimento di assoluta eccellenza.

La fotografia vincitrice di Elio Nicosia, "Please Free Me" – scattata nelle acque siracusane – affronta con grande forza espressiva il tema della conservazione marina, mostrando le drammatiche conseguenze dell'inquinamento e dell'impatto umano sugli ecosistemi oceanici. Uno scatto diretto, privo di

artifici, capace di trasformare l'immagine in un potente messaggio etico e ambientale.

L'edizione 2025 di Ocean Art ha premiato fotografi di fama internazionale, nomi già affermati nel panorama globale della fotografia subacquea, come Steven Kovacs, Byron Conroy, Daniel Sly. In questo contesto, il successo di Elio Nicosia assume un significato ancora più rilevante: un autore italiano, ancora poco conosciuto nel nostro Paese, si afferma al pari dei grandi protagonisti mondiali del settore.

“Il 1° posto per Nicosia-commenta l'editore Vincenzo Marano (Nuova Strige)- non è solo un premio, ma la conferma del valore artistico e narrativo di un fotografo capace di dare voce al mare. Con questo riconoscimento, Elio Nicosia entra di diritto tra i grandi interpreti contemporanei della fotografia subacquea mondiale. Un talento siracusano che merita maggiore attenzione anche in patria, e che dimostra come la fotografia possa essere uno strumento fondamentale di consapevolezza e tutela ambientale”.

La foto premiata era in esposizione a Siracusa, dal 5 al 17 maggio scorsi, nell'ambito della mostra “Il mare è vita” all'ex Convento del Ritiro e inserita nel libro omonimo “Il mare è vita” pubblicato da Nuova Strige.

Legalità e coraggio, fronte comune contro il racket: Siracusa non si piega

Un grande striscione su cui campeggiava la scritta “Siracusa non si piega” ha aperto il corteo che questa sera ha raggiunto piazza Archimede, dopo essere partito da piazza Euripide. Nata come risposta comunitaria della società civile, dopo i

ripetuti episodi criminali che nell'ultimo mese hanno creato allarme sociale, alla manifestazione hanno aderito associazioni, comitati, partiti, studenti, cittadini e persino la Diocesi di Siracusa.

Slogan e cori hanno contribuito a rendere ancora più forte il messaggio contro ogni forma di intimidazione, da parte di una comunità che non si lascia piegare dalla violenza.

Al corteo ha partecipato anche il presidente dell'Antimafia regionale, Antonello Cracolici. Presente anche la deputazione nazionale siracusana con Luca Cannata (FdI), Filippo Scerra (M5S) e Antonio Nicita (Pd). Il presidente provinciale della Federazione Antiracket, Paolo Caligiore, ha ribadito l'importanza della denuncia come unica, vera forma di difesa per imprenditori e commercianti, ricordando come esistano ormai strumenti efficaci per non ritrovarsi da soli. "Il racket c'è, mancano le denunce", ha poi amaramente constatato. Tanti anche i sindaci del territorio che hanno partecipato alla manifestazione, tra loro anche Giuseppe Stefio che poche settimane addietro è stato oggetto di una grave intimidazione, con una lettera anonima contenente anche un proiettile e minacce alla sua famiglia.

Una delegazione del comitato promotore della manifestazione ha poi incontrato il prefetto di Siracusa. Chiara Armenia, a cui è stato consegnato un documento condiviso e sottoscritto da tutte le realtà aderenti, con richieste e proposte emerse dal percorso collettivo costruito in queste settimane.

Siracusa vuole andare oltre chi specula su paure e preoccupazioni, per continuare a muoversi nel tracciato della legalità e dell'ordine. Per riuscirci, dovrà contare su una nuova responsabilità diffusa, in primis tra i cittadini. La risposta tiepida della gente comune alla manifestazione, indica però come serva ancora una costante azione di sensibilizzazione.

Strengthening the European Identity: il progetto Erasmus+ del Liceo Tommaso Gargallo

Tra Marzo 2024 e Dicembre 2025 il Liceo Tommaso Gargallo di Siracusa è stato protagonista di due importanti progetti Erasmus+ il primo “Strengthening the European Identity”-2024-1-IT02-KA122-SCH-000214969 e il secondo “Strengthening our European identity” – PNRR 2023-1-IT02-KA122-SCH-000131310, percorsi di respiro internazionale che hanno coinvolto studenti, docenti e personale amministrativo, rafforzando il senso di appartenenza all’Europa e promuovendo i valori della cooperazione, dell’inclusione e della diversità culturale.

I progetti hanno avuto come obiettivo principale la conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico, naturalistico e gastronomico dei Paesi europei, inteso come strumento privilegiato per comprendere come le differenze culturali non rappresentino una distanza, ma una ricchezza condivisa. Attraverso il confronto diretto tra tradizioni, stili di vita e sistemi educativi, i partecipanti hanno potuto sperimentare concretamente il significato di cittadinanza europea.



Tisnov – Repubblica Ceca (mobilità docenti)

Il Liceo Gargallo ha collaborato con dieci scuole partner europee, dando vita a un'intensa attività di mobilità

internazionale che si è svolta in Croazia, Francia, Germania, Grecia, Spagna, Finlandia, Danimarca, Repubblica Ceca e Norvegia. Le attività hanno coinvolto gli studenti del triennio di tutti gli indirizzi, insieme ai docenti e allo staff amministrativo, in un'ottica di crescita condivisa e trasversale.



Sitges – Spagna (mobilità studenti)

Per gli studenti, l'esperienza Erasmus ha rappresentato un'occasione unica di confronto con realtà scolastiche,

culture, tradizioni e stili di vita differenti, favorendo l'apertura mentale, il dialogo interculturale e il superamento degli stereotipi. I docenti, invece, hanno potuto conoscere nuove metodologie didattiche, criteri di valutazione innovativi e diverse modalità di organizzazione del lavoro, arricchendo il proprio bagaglio professionale. Anche lo staff amministrativo ha tratto grande beneficio dal progetto, confrontandosi con diversi modelli organizzativi e gestionali, sia sul piano finanziario sia nella gestione delle risorse umane e dei progetti europei.

L'intero percorso ha contribuito in modo significativo allo sviluppo di numerose competenze trasversali, tra cui una maggiore autostima, la capacità di adattamento, la flessibilità, la competitività positiva, la comunicazione efficace, il pensiero critico e la competenza dell'“imparare ad imparare”; competenze fondamentali per affrontare con consapevolezza le sfide del mondo contemporaneo.



Copenaghen – Danimarca (mobilità staff amministrativo)

Il valore formativo del Piano Erasmus+ è emerso con chiarezza anche dai monitoraggi somministrati ai partecipanti prima e

dopo le esperienze di mobilità, che hanno evidenziato un elevato livello di soddisfazione e un forte desiderio di continuare a confrontarsi, cooperare e includere "l'altro", che sia uno studente, un collega o un amico.

In questo contesto, i progetti si sono inseriti pienamente negli obiettivi del Programma Erasmus+, che mira a promuovere lo sviluppo personale, professionale e formativo delle persone di ogni età, rafforzare l'identità europea e la cittadinanza attiva, e migliorare le competenze chiave, comprese quelle digitali e ambientali.

L'esperienza Erasmus ha lasciato un segno profondo nella comunità scolastica del Liceo Tommaso Gargallo: i partecipanti sono rientrati più motivati, più consapevoli e pronti ad affrontare nuove sfide, portando con sé la certezza che l'Europa non è solo uno spazio geografico ma una comunità di valori, dialogo e crescita condivisa.

Il percorso di internazionalizzazione del Liceo Gargallo tramite il Piano Erasmus + non si è concluso con l'ultima mobilità ma continua a vivere nelle esperienze, nei legami e nelle consapevolezze che ha lasciato in chi vi ha partecipato. È in questo cammino di crescita umana e culturale che il Liceo Tommaso Gargallo rinnova il suo impegno a formare cittadini consapevoli, pronti a costruire, insieme, un'Europa sempre più unita, solidale e inclusiva.



Kauhava – Finlandia (mobilità studenti)

Giornata della prevenzione veterinaria: stand dell'Asp in Largo XXV Luglio

Anche l'Asp di Siracusa celebra domani 25 gennaio la Giornata nazionale della prevenzione veterinaria con l'allestimento di uno stand informativo in Largo XXV Luglio nel centro storico di Ortigia dell'Ordine provinciale dei Veterinari in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione Veterinaria aziendale. Dalle ore 9,30 alle 13,30 saranno fornite alla popolazione informazioni sul ruolo dei veterinari e sui servizi erogati.

Questa ricorrenza, sostenuta da una direttiva dell'Assessorato regionale alla Salute, pone l'accento sulla medicina veterinaria non solo come disciplina tecnica ma come pilastro della sanità pubblica e della sicurezza alimentare.

Al centro della visione istituzionale vi è il paradigma internazionale One Health, che riconosce un legame indissolubile tra la salute umana, quella animale e l'equilibrio degli ecosistemi.

In questo contesto, il Dipartimento di Prevenzione Veterinaria dell'Asp di Siracusa diretto da Giovanna Fulgonio, opera come un presidio essenziale per un territorio dal vasto patrimonio zootecnico. L'attività del Dipartimento coordina un sistema complesso che vede coinvolti circa novecento allevamenti bovini e trecento ovicaprini, oltre a strutture di acquacoltura, stabilimenti lattiero-caseari e impianti per la trasformazione ittica.

La vigilanza costante su queste realtà assicura la protezione dei consumatori e garantisce la trasparenza delle filiere, difendendo le imprese virtuose siracusane dalla concorrenza

sleale e dai rischi legati ai prodotti provenienti da mercati extra-UE.

Il costante monitoraggio territoriale è un'attività vitale per la protezione della salute pubblica e la celebrazione del 25 gennaio costituisce un momento cruciale di sensibilizzazione per valorizzare un sistema che investe nella "salute unica" come motore di benessere sociale e competitività economica locale.

L'azione del Dipartimento di Prevenzione Veterinaria dell'Asp di Siracusa, nelle sue tre articolazioni, spazia dalla vigilanza sui mangimi al controllo rigoroso dei farmaci per prevenire rischi nella catena alimentare, con un'attenzione particolare alla sorveglianza epidemiologica e alla diagnosi precoce delle zoonosi, fattori determinanti per la stabilità delle aree interne della provincia.

I risultati raggiunti nel corso del 2025 testimoniano l'intensità di questa azione di controllo. Nell'ambito dei piani nazionali di eradicazione di brucellosi e tubercolosi, sono stati ispezionati 755 allevamenti bovini e 275 ovicaprini, per un totale di oltre 58.000 capi controllati. Sul fronte delle malattie esotiche e delle arbovirosi, come West Nile e Usutu, sono stati effettuati 74 campionamenti entomologici, mentre le verifiche di anagrafe zootecnica e la sorveglianza negli apiari hanno registrato rispettivamente 134 e 30 interventi. L'impegno si è esteso anche alla tutela del benessere animale con 100 controlli dedicati e alla farmacosorveglianza per il contrasto all'antibiotico-resistenza con 145 ispezioni. Significativa è stata anche l'attività di gestione del randagismo con 1.637 sterilizzazioni, mentre la sicurezza alimentare è stata garantita attraverso 320 ispezioni in strutture registrate e 419 campionamenti su alimenti di origine animale distribuiti su tutto il territorio provinciale.

Tributi sospesi del '90, nuovo sit-in di protesta del Pci: "Giustizia fiscale"

Nuovo sit-in di protesta domani in via Foro Siracusano, davanti alla sede del Libero Consorzio Comunale per chiedere la soluzione della vicenda legata ai rimborsi per i tributi sospesi del '90. Il Pci torna a chiedere "giustizia ed equità fiscale per i contribuenti delle province di Siracusa, Catania e Ragusa. Al presidente dell'ex Provincia, Michelangelo Giansiracusa, il Pci chiede la convocazione di un consiglio interprovinciale "allo scopo di sollecitare l'intera classe politica a fare fronte comune, per andare incontro alle richieste dei contribuenti leali, traditi dal Fisco, i quali attendono da 35 anni i rimborsi IRPEF per il sisma del 1990 ed essere collegamento diretto tra i contribuenti e il tavolo ministeriale". Il segretario del Pci Marco Gambuzza torna anche a rivolgersi "alla politica, alle organizzazioni sindacali, alle associazioni, alla stampa e alla cittadinanza l'invito affinché uniscano le forze e sostenere l'approvazione del disegno di legge presentato e/o di provvedimenti legislativi che prevedano finalmente il rimborso a tutti i contribuenti leali o ai loro eredi (lavoratori dipendenti, autonomi e pensionati)". Infine una sollecitazione all'Agenzia delle Entrate (territoriale e nazionale). "Sollecitiamo - conclude Gambuzza - la liquidazione immediata di tutte le istanze inviate prima di marzo 2010 e di predisporre quanto necessario per rimborsare a tutti i contribuenti l'Irpef non dovuta per gli anni 1990, 1991 e 1992". Il sit-in avrà inizio alle 10:00.